

Relazione degli Amministratori

Al Bilancio d'esercizio al 31.12.2012

Informazioni istituzionali e attività

Organi e Nomine

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato rinnovato con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali in data 21 dicembre 2011 ed è così composto:

Presidente: Paolo Baratta

Componenti: Giorgio Orsoni, Sindaco di Venezia e Vicepresidente;

Luca Zaia, Presidente della Regione del Veneto;

Francesca Zaccariotto, Presidente della Provincia di Venezia;

Emmanuele Emanuele, consigliere di designazione ministeriale (fino al 10 dicembre 2012);

Adriano Rasi Caldogno, consigliere di designazione ministeriale (dall' 11 dicembre 2012).

Il nuovo Consiglio si è insediato nella seduta del 27 dicembre 2011, procedendo alle nomine dei Direttori per i Settori Architettura (David Chipperfield, con lo specifico compito di curare la 13. Mostra di Architettura 2012) e Cinema (Alberto Barbera, per un quadriennio). Nella riunione del 31 gennaio, il Cda ha proceduto alle nomine dei Direttori per i Settori Arti Visive (Massimiliano Gioni, con il compito di curare la 55. Esposizione d'Arte 2013), Musica (Ivan Fedele, per un quadriennio), Teatro (Alex Rigola, per il biennio 2012-2013), Danza (Ismael Ivo, per l'anno 2012). Il Consiglio ha proceduto inoltre al rinnovo per il quadriennio dell'incarico al Direttore Generale, Andrea Del Mercato.

In data 10 dicembre il consigliere Emmanuele Emanuele rassegnava le dimissioni, Il Ministro nella stessa data, con proprio decreto nominava consigliere ai sensi dell'art. 9 co. 5 del D.Lgs. 19/98 così come modificato dal D.Lgs. 1/2004, il dott. Adriano Rasi Caldogno.

Nella riunione del 21 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla conferma di Alex Rigola per il Teatro fino al 2015, e alla nomina di Virgilio Sieni Direttore per la Danza fino al 2015.

Nella riunione dell'8 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre completato la rosa delle nomine dei Direttori di Settore nominando curatore della 14. Mostra Internazionale di Architettura Rem Koolhaas.

Con l'esercizio 2012 inizia un mandato quadriennale dell'Amministrazione che, congiuntamente alla nomina dei Direttori Artistici per i Settori, ha approvato, nella riunione del Cda del 13 marzo 2012 il documento programmatico pluriennale, ai sensi dell'articolo 10 co. 1 lett. b) del D.Lgs. 19/98 così come modificato dal D.Lgs. 1/2004.

Fatti principali

L'esercizio 2012 si caratterizza per alcune principali novità indirizzi e risultati che qui si riassumono.

-In primo luogo il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, con grande anticipo rispetto al passato, alla nomina dei curatori di Arte e Architettura, onde consentire una più efficace programmazione delle grandi mostre. Si tratta di una scelta a valore strategico che evidenzia però la necessità di affrontare con soluzioni adeguate la questione della durata dell'incarico dei curatori di mostre e festival rispetto alla durata del Cda che li nomina, rispetto alla rigida previsione dello statuto.

-Il 2012 è l'anno in cui decolla di fatto la Biennale College. Dopo le esperienze compiute nel settore Danza e Teatro, è stata avviata un'importante iniziativa nel settore Cinema e si sono avviate le progettazioni per il settore Musica.

-Un impulso particolare è stato dato al programma di restauro delle Sale d'Armi all'Arsenale e alla politica di realizzazione di padiglioni durevoli per paesi che ne facciano richiesta, dopo la prima esperienza fatta con il padiglione argentino.

-Per la Mostra del Cinema si è ritenuta essenziale la promozione di un mercato, dotato di personale qualificato e di spazi che, attualmente confinati a locali dell'hotel Excelsior, dovranno trovare sviluppo adeguato nelle strutture destinate alla Mostra. L'avvio di un mercato è considerato essenziale corollario al fine del mantenimento di sufficiente capacità competitiva della Mostra rispetto ad una concorrenza internazionale che si va facendo sempre più pressante. Sono proseguiti impegni e interventi diretti nell'edificio della Sala Grande. Sono stati introdotti

miglioramenti nelle caratteristiche tecniche e nelle tecnologie delle proiezioni con esiti di alta qualità.

- Sono cresciute le entrate proprie e si è confermata nei risultati la correttezza della linea strategica che si fonda sull'equilibrio biennale dei bilanci, utilizzando nell'anno della mostra di Architettura le risorse accantonate nell'anno della Mostra d'Arte.

-Si è fatto fronte alle importanti e non sempre positive innovazioni normative sui contratti di lavoro introdotte dal Ministro Fornero. Adottati tutti i provvedimenti per adeguare alle nuove norme le modalità e i vincoli relativi ai rapporti di lavoro "atipici", si è colta l'occasione per alcune razionalizzazioni e per sviluppare accordi sindacali, consentiti dalla legge, per introdurre alcune deroghe ad una disciplina che in ogni caso risulta particolarmente incongruente, per i vincoli all'entrata che introduce e per i vincoli ai contratti atipici che limitano grandemente le opportunità di occupazione temporanea che invece la Biennale potrebbe offrire quale sede di prima esperienza formativa a tanti giovani che pur ne fanno richiesta.

Ciò premesso si danno qui di seguito maggiori dettagli sui principali elementi caratterizzanti l'esercizio trascorso.

- a) Entrate proprie e contributi pubblici: affermazione del principio dell'equilibrio nell'arco di un biennio.

A una progressiva diminuzione dei contributi pubblici ha corrisposto negli esercizi passati un consistente aumento delle entrate proprie soprattutto correlate alle grandi mostre. Al di là delle risorse ottenute da sponsors, per la Mostra Internazionale di Architettura del 2012 i contributi e le donazioni da privati hanno superato il 1.000.000 euro (contro i circa 500.000 euro del 2010, precedente edizione di Architettura). Si è quindi confermato il costante impegno a conseguire entrate proprie ricercando, anche con la collaborazione del curatore, risorse aggiuntive per il sostegno delle Mostre, a fronte del calo delle risorse attribuite dallo Stato. Rimane fermo lo spirito di ricerca che le anima e gli imprescindibili obiettivi di qualità e autonomia.

Per quanto riguarda la gestione economica si è confermato poi il criterio dell'equilibrio nell'arco di un biennio, vista la permanenza di un divario tra le manifestazioni (Arte e Architettura). Punto cardine della gestione economica è rappresentato dal vincolo esplicitato dalla disposizione dell'art. 23 co. 1 lett. B) della legge istitutiva (D.Lgs. 19/98 e succ. mod.) insieme al mantenimento di un indirizzo di gestione prudente e con la conservazione di adeguate riserve accantonate negli esercizi più favorevoli. Le risorse rese immediatamente disponibili dal surplus del bilancio 2011, pari a 2.247.638 euro, sono state utilizzate per euro 2.018.038 nell'esercizio 2012.

Pur in un contesto economico reso più difficile dalla congiuntura negativa, è proseguita la crescita nel numero di visitatori delle principali Mostre. Per Architettura, i visitatori sono stati 129.323 nel 2008, 170.801 nel 2010 e 177.269 nel 2012; si ricorda che, per Arti Visive,

sono stati 375.702 nel 2009 e 442.355 nel 2011. Al successo in termini di pubblico ha corrisposto il già richiamato rinnovato interesse da parte dei paesi esteri, che hanno chiesto di partecipare alla Mostra Internazionale di Architettura (53 nel 2010, 55 nel 2012). Anche le altre attività (Mostra del Cinema e Festival di Danza e Musica) hanno registrato successi, ancorché non facilmente comparabili, per diverse durate e pubblico.

A fianco dell'intensificarsi dell'azione di promozione del pubblico (con particolare riguardo alle attività promozionali verso le scuole e il territorio) e della ricerca di sponsorship (nonché una attenta politica della biglietteria con progressiva riduzione degli omaggi) è proseguita l'azione di razionalizzazione delle spese di funzionamento, ormai giunte ad un livello difficilmente comprimibile.

b) Personale

Per quanto riguarda il personale dipendente, la politica di contenimento e razionalizzazione delle spese perseguita con particolare impegno nell'ultimo quadriennio ha consentito di consolidare l'andamento decrescente del costo complessivo rispetto all'esercizio precedente (tenuto conto naturalmente l'alternanza tra Architettura e Arti Visive, vista in particolare la diversa l'incidenza del premio di risultato previsto dal contratto integrativo interno).

Sono stati effettuati interventi sulla dotazione organica, alcuni aventi effetto sul 2012 altri con effetto rinviato al 2013.

Rientra tra i primi l'assunzione di tre impiegati a tempo indeterminato a fronte della cessazione del rapporto di lavoro del dirigente a tempo determinato responsabile del Settore Danza Musica e Teatro (non sostituito essendo stata accorpata la responsabilità in capo al dirigente Responsabile del Settore Cinema) e della cessazione del rapporto di lavoro di due impiegati a tempo indeterminato.

L'organico complessivo pertanto alla fine dell'esercizio 2012, è risultato composto da 65 unità di cui 59 dipendenti e 6 Dirigenti (5 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato), senza variazione rispetto ai numeri consolidati nell'ultimo quadriennio. Le azioni attuate hanno portato ad un livello di spesa minimo difficilmente comprimibile, che rappresenta la base di riferimento delle programmazioni future.

Per il personale dipendente, è stato adottato l'orientamento analogo a quanto previsto dall'art. 9 del decreto-legge del 31/05/2010, n. 78 e cioè che "per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, non può superare il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso

d'anno, per le progressioni di carriera, maternità, malattia, missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio."

Non sono stati riconosciuti pertanto aumenti retributivi anche se previsti nel biennio 2011-2012 dal rinnovo del CCNL di riferimento.

Ove l'applicazione di tale norma fosse superata emergerebbe per l'esercizio 2013, o successivi, la necessità di applicare gli ultimi adeguamenti contrattuali previsti dal CCNL con una spesa di circa 110.000 euro.

Le collaborazioni a progetto avviate in funzione dei progetti di attività artistiche e pertanto legate alla durata degli stessi, sono state nel 2012 in linea con quelle attivate nel 2011; di esse circa la metà sono state collaborazioni occasionali inferiori ai trenta giorni. Si è confermata la politica di efficienza e contenimento della spesa per questa voce conseguendo un lieve risparmio rispetto all'anno precedente. Vanno comunque ricordate la razionalizzazione e la riduzione della spesa per collaborazioni già conseguita negli anni 2008 e 2009 (nel 2009 - 13% rispetto alla spesa del 2008, che a sua volta risultava inferiore del 22% rispetto a quella del 2007) nonostante la dilatazione delle attività.

(Educational, Carnevale Internazionale dei Ragazzi, Venice Film Market, Biennale College Cinema, ecc.).

Va infine ricordato che ulteriori 60 unità di addetti alla guardiania della 13. Mostra Internazionale di Architettura sono state acquisite tramite società di somministrazione di lavoro interinale, con la quale è stato definito e realizzato un approfondito programma di formazione delle risorse. Anche in questo caso si è provveduto alla razionalizzazione del servizio rivedendo il progetto di mostra, e le modalità del suo allestimento e disallestimento.

È continuata nel 2012 la collaborazione con il gruppo di lavoro composto da 5 nuovi volontari del Servizio Civile Nazionale, dedicati al completamento del riordino e inventariazione della "raccolta documentaria" e del "Fondo fotografico" dell'ASAC.

c) Le strutture

È proseguita l'azione di riqualificazione degli spazi del Lido deputati alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica con il completamento della riqualificazione del Palazzo del Cinema dotando il così detto "avancorpo" di un moderno foyer di accesso e riqualificando le sale Pasinetti e Zorzi. Si è inoltre provveduto al trasferimento della Sala Volpi al Palazzo ex Casino'. Questi interventi sono coerenti con il progetto approvato dalla conferenza dei servizi del 22 luglio 2011 e La Biennale continua a lavorare a fianco del Comune di Venezia per l'individuazione e l'adozione di tutte le iniziative che possono

portare ad un rapido completamento della riqualificazione degli edifici esistenti utilizzati dalla Mostra del Cinema cos' come dell'area circostante nel corso dei prossimi anni.

Per quanto riguarda l'Arsenale di Venezia con l'entrata in vigore dell'articolo 3, comma 19 bis della L. 221 del 17.12.2012, di conversione del D.L. n. 179 del 18.10.2012, è stata disposto il trasferimento della proprietà del compendio immobiliare al Comune di Venezia salvaguardando tuttavia "l'uso gratuito per gli utilizzi posti in essere dalla Fondazione La Biennale di Venezia, in virtù della natura delle funzioni assolte dall'Ente".

Tale norma è protesa a salvaguardare l'attuale utilizzo dei beni del compendio dell'Arsenale già impiegati da La Biennale di Venezia nell'espletamento delle proprie attività istituzionali e si pone nell'alveo di quanto stabilito dall'art. 16 del D.Lgs. del 29 gennaio 1998, n. 19 che onera il Comune di Venezia ad assicurare alla scrivente la disponibilità delle strutture indispensabili per lo svolgimento delle attività, nessuna esclusa, cui è preposta *ex lege*.

Da qui la conseguenza che tutti i beni oggi nella piena disponibilità de La Biennale di Venezia continuano ad essere utilizzati nell'ambito dell'espletamento delle funzioni, senza soluzione di continuità, per gli usi ritenuti necessari senza vincoli o limitazioni.

In tale contesto è proseguito il programma d'interventi di restauro e riuso funzionale per le Sale d'Armi nord, volti ad ampliare l'offerta di spazi di alta qualità ai Paesi stranieri che richiedono di partecipare alle Mostre internazionali con un Padiglione stabile, nonché per realizzare spazi per le varie attività della Biennale College.

In occasione della 13. Mostra Internazionale di Architettura è stato consegnato all'Argentina il Padiglione – al piano terra della tesa D – e inaugurato in occasione dell'apertura della Mostra. Nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori di restauro delle limitrofe porzioni C e B e si sono definiti nuovi accordi con la Repubblica del Sud Africa. Sono inoltre proseguiti i colloqui con gli Emirati Arabi Uniti, la Turchia e la Santa Sede per la definizione di accordi di ospitalità duratura (20 anni) negli spazi restaurati da La Biennale di Venezia a fronte del contributo dei paesi medesimi.

Va evidenziato come la valorizzazione delle Sedi sia anche strumentale e strategica per la promozione di entrate proprie.

d) Biennale College

Prosegue l'impegno alla costruzione della Biennale College strumento per la formazione di coloro che intendono cimentarsi direttamente in un'attività di produzione artistica cui si offre la possibilità di confrontarsi, per un periodo variabile da Settore a Settore, con maestri riconosciuti nei rispettivi campi, allo scopo non solo di arricchire la propria formazione ma di cimentarsi nella realizzazione di creazioni e produzioni artistiche.

È partito nel 2012 il progetto Biennale College Cinema, che prevede la realizzazione di piccole produzioni a basso costo, massimo 150.000 euro ciascuna, realizzate da giovani registi e produttori assistiti da un team di *mentors* e *tutors*. Il progetto è stato presentato con una Call Internazionale il 30 agosto 2012. Alla Call Internazionale hanno partecipato, presentando progetti, ben 433 team di giovani registi e produttori. Il Direttore del Settore Cinema ha selezionato 15 progetti ammettendoli alla prima fase di sviluppo del progetto del film. Da questi 15 team sono stati selezionati 3 team per la seconda fase, per lo sviluppo della regia e produzione, che porterà alla produzione dei 3 film *low/micro budget* che verranno presentati al pubblico, in anteprima mondiale, alla 70. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. Il progetto è realizzato in partnership con Gucci, che sostiene il 75% dei costi di realizzazione. Al sostegno di Gucci si aggiunge il contributo del Ministero dei Beni Culturali – Direzione Generale Cinema - e della Regione del Veneto.

5.1 Proseguimento e sviluppo delle attività "Educational"

La Biennale ha dato una crescente importanza all'attività formativa, a diversi livelli, innanzitutto sviluppando un forte impegno nelle attività cosiddette "Educational".

nell'attività formativa verso il pubblico delle Mostre, in particolare verso i ragazzi delle scuole, instaurando rapporti con il sistema scolastico (in particolare ma non solo del Veneto). L'offerta Educational per il 2012 si è arricchita grazie alla destinazione dell'edificio delle Tese dei Soppalchi all'Arsenale, restaurato nel 2011, quale sede permanente per le attività rivolte ai giovani, le scuole e le famiglie.

Nel 2012 si è inoltre organizzato il 3. Carnevale Internazionale dei Ragazzi ai Giardini della Biennale, coinvolgendo 7 paesi (Australia, Belgio, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Romania e Stati Uniti d'America) nella partecipazione ed organizzazione delle attività rivolte alle giovani generazioni e alle famiglie. I partecipanti sono stati 18.223, con 5.444 alunni, provenienti da 121 istituti scolastici, iscritti ai laboratori, con una crescita del 39% rispetto alla precedente edizione.

Biennale Sessions

Anche in occasione della 13. Mostra Internazionale di Architettura si è sviluppato il progetto "Biennale Sessions" con cui si stabiliscono rapporti con le Università miranti a fare delle Mostre un luogo di sessione seminariale per le Università che accettino di convenzionarsi per visite da loro stesse strutturate e organizzate; nel 2012 le università aderenti al progetto, nato nel 2010, sono passate da 36 a 77, con una crescita del 113% di cui 49 straniere provenienti da 20 paesi.

6.1 Cinema – sviluppo e avvio del Mercato del Film

In sintonia con il nuovo Direttore del Settore Cinema si è deciso di dare particolare impegno allo sviluppo dell'Industry Office verso un Mercato del Film (*Venice Film Market*) al fine di incrementare la capacità di attrazione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia verso gli operatori internazionali. Per la 69. Mostra il Mercato del Film ha visto la partecipazione di ben 1.100 operatori provenienti da 62 paesi che hanno usufruito di spazi e servizi dedicati per i 5 giorni di durata del Mercato. Visti gli esiti si è confermata l'intenzione di proseguire e semmai intensificare l'azione promozionale.

7.1 ASAC – consolidamento delle attività nel corso dell'anno

Per quanto riguarda l'ASAC la Biennale di Venezia ha in gran parte attuato nel corso degli ultimi anni la messa in sicurezza e il riordino del patrimonio dell'archivio. Il lavoro per il riordino e la classificazione del Fondo Storico (il cuore dell'Archivio) si svolge con la collaborazione consolidata della locale Soprintendenza Archivistica; è in atto una collaborazione con il Servizio Civile Nazionale che ha consentito di formare ogni anno un gruppo di volontari di utilità decisiva per il riordino dei fondi documentali e fotografici.

La Biblioteca collocata al Padiglione Centrale ai Giardini di Castello, ha consolidato un'utenza costante durante tutto il corso dell'anno. Per quanto riguarda le nuove acquisizioni si ricorda che gli architetti e gli artisti che espongono sono invitati a donare pubblicazioni che riguardano la loro esperienza. Queste pubblicazioni sono a disposizione del pubblico delle mostre in una sorta di c.d. "Bibliografia della Mostra" e al termine vengono acquisite dalla biblioteca (760 nel 2012) che ha così un programma di acquisizione coerente: essere centro di raccolta di libri direttamente connessi con le attività della Biennale.

L'ASAC così rinnovato offre a La Biennale opportunità per organizzare nella sede di Ca' Giustinian mostre con i materiali dell'archivio. Nel 2012, dopo la chiusura della mostra "*Video Medium Intermedium*" realizzata dal Bice Curiger con una selezione dalla collezione di video d'artista degli anni '70 e '80 recentemente restaurati, dal 10 giugno è stata allestita la mostra *Gli "Archi" di Aldo Rossi per la 3. Mostra di Architettura 1985. Progetti, manifesti e carte d'archivio*, presentata da David Chipperfield in collaborazione con l'Università IUAV di Venezia.

Per ulteriori informazioni sull'attività dell'anno si rinvia all'allegata "relazione sulle attività 2012".

Altre informazioni

Personale- Adeguamento a "Legge Fornero" ed effetti conseguenti

A seguito dell'entrata in vigore della legge n. 92/2012 (c.d. riforma Fornero) nel mese di luglio 2012, che ha regolamentato alcuni aspetti operativi relativi alla stipula dei contratti di lavoro atipici, le modalità di durata, di esecuzione e perimetro dell'oggetto, sono state allineate alle nuove norme: con non pochi problemi applicativi rispetto alla particolare tipologia della attività realizzate dalla Biennale di Venezia, fondate e necessariamente allineate con i progetti artistici dei propri Direttori di Settore.

Al fine di alleviare almeno parzialmente tali difficoltà, tenuto conto che sopracitata riforma consente che gli attori del mercato del lavoro (aziende e sindacati) possano definire la applicazione di deroghe ai limiti ed ai dettagli sopra accennati alla luce delle tipologie e peculiarità delle attività da svolgere, la Fondazione e le OO.SS. sindacali di riferimento hanno concordato sulla necessità di ricorrere alle deroghe di cui sopra, pena l'impossibilità da parte della Biennale di procedere alla effettuazione diretta delle attività programmate ed in programmazione. Pertanto il 21 novembre 2012 è stato sottoscritto un protocollo con cui le parti nel prendere atto che "in data 18 luglio 2012 è entrata in vigore la L. 92/2012 integrativa e modificativa anche del D.L. 138/11 di sostegno alla contrattazione di prossimità", hanno concordato sulla necessità di concedere le relative deroghe (sia riguardo i termini che le modalità e gli oggetti) per la stipula di contratti atipici, sulla base di piani che la Biennale sottoporrà annualmente, come del resto già in uso secondo le procedure interne.

Nel corso di tale ricognizione è emerso che alcune figure di collaboratori a progetto (11) non avrebbero potuto essere contrattualizzate nell'anno successivo correttamente, pur tenendo conto delle deroghe concesse, rientrando le rispettive attività fra quelle meglio definibili come staff e quindi trasversali ai vari settori. Trattandosi in tutti i casi di soggetti che collaborano con le medesime funzioni con la Fondazione da lungo tempo (ben oltre i 36 mesi previsti dalla nuova normativa quale termine per la successiva trasformazione del rapporto a tempo indeterminato), verificata l'effettiva necessità, è stata attuata la trasformazione del rapporto con assunzione a tempo indeterminato a partire dal 2013, sanando, tramite la sottoscrizione di accordo nelle sedi competenti, potenziali contenziosi, senza oneri addizionali per la Fondazione.

Sul piano dei costi, questi interventi, tenuto conto anche delle diminuzioni di organico per uscite previste per il 2013, non comporteranno spese aggiuntive, ma solo spostamenti di voci all'interno dei costi per il personale (da costi per collaborazioni "temporanee" a costi per personale stabile), e ciò tenuto conto anche degli incrementi che, per parametrizzazione dei compensi e per aumento di oneri contributivi, discendono dalla stessa "Legge Fornero".

Società controllate e partecipate

- La Biennale di Venezia Servizi SpA

Risulta inattiva nel 2012. L'esercizio non ha comportato alcuna passività contabile.

- Lido di Venezia Eventi e Congressi SpA

La Biennale ha partecipato, in qualità di socio di minoranza, alle attività della Società Lido di Venezia – Eventi e Congressi. Con atto di permuta in data 14 marzo 2013 la società è stata acquisita da Avm Spa controllata dal Comune di Venezia. La Biennale ha optato per il recesso nel primo trimestre del 2013, avendo avuto conferma che il valore della quota liquidata non sarà inferiore al capitale investito (5.500 euro). Il primo bilancio di liquidazione redatto a dicembre evidenzia un utile di 3.608 euro. Il Collegio dei Revisori nel corso della riunione del 3 aprile 2013 si è espresso a favore della richiesta.

Ai sensi dell'art. 2428 punto 5 del C.C., non vi sono altri fatti di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio.

Contenzioso, Fondi rischi e accantonamenti

Nel 2012 non si sono registrati nuovi contenziosi mentre è continuata la fase istruttoria dei procedimenti avviati alla fine del 2010 nei confronti della Fondazione da parte di due ex collaboratori che chiedono il riconoscimento del rapporto di lavoro subordinato. Una delle due cause si è peraltro risolta con transazione nel corso del primo trimestre del 2013. L'andamento delle controversie aveva determinato l'anno precedente la revisione, in via prudenziale, con conseguente variazione a fondo rischi al 31.12.2011; il fondo, movimentato nel 2012 per euro 1.750, si ritiene più che adeguato per il 2012 viste anche le nuove informazioni acquisite con la transazione del primo trimestre 2013.

Il Fondo rischi su crediti, dedicato alla posizione creditoria nei confronti della Società Buonitalia Spa, è stato integrato per euro 90.057, giusta proposta concordataria. La Fondazione risulta inserita tra i creditori chirografari.

I Fondi rischi, suddivisi in Fondo rischi futuri e Fondo rischi su crediti, hanno visto pertanto, nel corso dell'anno, movimentazioni ordinarie rispetto alla verifica della sussistenza o meno di alcune poste e l'emergere di nuove, come meglio specificato nella nota integrativa.

Informazioni su ambiente e sicurezza

La Fondazione la Biennale di Venezia pone crescente attenzione, nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, al miglioramento della qualità del servizio svolto, alla salvaguardia dell'ambiente e del contesto architettonico e sociale in cui opera e alla sicurezza dei lavoratori e del pubblico che partecipa alle varie iniziative e manifestazioni.

La sicurezza dei lavoratori viene garantita mantenendo attivo il proprio sistema di gestione della Sicurezza ai sensi del Testo Unico sulla Salute e Sicurezza, D.Lgs. 81/2008 D.Lgs. 106/2009. Per

quanto riguarda la sicurezza dei visitatori particolare attenzione è stata posta anche nel 2012 al miglioramento delle sedi espositive e alle condizioni di sicurezza e agibilità dei luoghi.

Durante il 2012, non si registrano casi di "morte sul lavoro" o incidenti gravi occorsi durante lo svolgimento delle attività. Non vi sono pertanto passività potenziali derivanti da malattie professionali accertate su dipendenti o ex dipendenti.

Per quanto riguarda ulteriori aspetti correlati all'informativa sulla Sicurezza sono in corso le seguenti attività: i) miglioramento continuo (infrastrutture e servizi) delle aree espositive e degli spazi ad uso uffici; ii) formazione programmata del personale sui temi della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per quanto riguarda l'Ambiente, La Fondazione la Biennale di Venezia nel 2012 si è impegnata nel miglioramento del proprio sistema di "raccolta differenziata" presso le aree espositive progettando delle nuove isole ecologiche temporanee per le fasi di allestimento e disallestimento. Durante il 2012, non si registrano danni arrecati all'ambiente da parte delle attività svolte, degli impianti o delle infrastrutture utilizzate (né accertati né potenziali).

Per il rispetto della Privacy, la Biennale elabora un documento programmatico sulla sicurezza, ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 al fine di attestare che la Fondazione si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Risultanze economiche

Come prima richiamato, il margine positivo risultante per l'esercizio 2011 aveva consentito di accantonare alla riserva straordinaria ex art. 3 D.Lgs. 19/98, destinata allo svolgimento delle attività future, un valore pari a 2.247.638 euro. Per tale motivo, il budget approvato in data 26 aprile 2012 prevedeva di realizzare tutte le attività per l'anno 2012 con una perdita di esercizio pari a 2.178.000. L'esercizio 2012 si chiude con una perdita di 2.018.038 euro, inferiore alla previsione, che trova integrale copertura dalla riserva straordinaria appositamente costituita che passa da 3.352.715 euro a 1.334.677 euro.

Le risultanze di bilancio, se valutate nell'ottica del biennio, evidenziano invece un risultato economico di 229.600 euro.

Hanno influito sul risultato dell'anno innanzi tutto i ricavi delle vendite e delle prestazioni, che sono inferiori rispetto all'anno precedente in quanto tipici dell'anno di realizzazione della Mostra di Architettura, ma che rispetto all'esercizio 2010, omogeneo, presentano invece un incremento di euro 1.108.173. Rilevante l'apporto a tale risultato della Mostra di Architettura che è stata sempre ai vertici della classifica delle Mostre più visitate, ed ha registrato un incremento dei visitatori pari al 4% rispetto all'edizione precedente, come meglio esposto nella allegata Relazione sulle attività.

Va ricordato che l'alternanza biennale delle due grandi Mostre, Arti Visive ed Architettura, presenta una evidente differenza nei ricavi (che sono legati alla durata, tipicamente i ricavi da

biglietteria). Non è altrettanto consistente la differenza nei costi, in quanto gli allestimenti delle due mostre sono analoghi e solo una parte dei costi, quelli di gestione, sono legati alla durata della manifestazione. Inoltre la 13. Mostra di Architettura ha potuto avvalersi, nell'esercizio 2012, di ricavi provenienti da *fund raising* specifico, che si attestano intorno al 1.000.000 di euro.

Hanno influito negativamente sul risultato partite straordinarie nette per 109.443 euro, determinate dal saldo tra partite attive e negative varie, descritte in Nota Integrativa.

Sono stati effettuati accantonamenti netti a fondi rischi su crediti per un totale di 90.057 euro. Gli ammortamenti sono passati da 3.202.947 euro a 2.724.604.

Il risultato negativo della gestione finanziaria netta, pari a 186.534 euro, è determinato in parte dall'incremento dei tassi e da un maggiore ricorso all'indebitamento bancario. Causa principale la circostanza che contributi pubblici stanziati per le attività così come programmate nell'anno sono stati per la maggior parte erogati solo alla fine dell'esercizio, mentre le attività e dunque i servizi e le forniture, sono distribuite sull'intero arco temporale annuale. La Fondazione ha dovuto operare pertanto per mezzo di anticipazioni bancarie, monitorando la corretta applicazione dei tassi e armonizzando per quanto possibile le uscite finanziarie con le entrate. Nel contempo la Fondazione ha operato per un costante e puntuale recupero del credito, evidenziato anche dalla riduzione di euro 2.853.606 tra l'esercizio 2011 e l'esercizio 2012.

Per quanto riguarda i costi operativi, sono stati pari a 28.605.311 euro, superiori a quelli del 2010 (anno di riferimento in quanto omogeneo per le attività svolte) in quanto sono state maggiori le attività realizzate ed in particolare alcuni allestimenti della Mostra di Architettura, finanziati con attività di *fund raising* specifico.

In sintesi il conto economico in forma semplificata risulta il seguente:

Conto Economico Riclassificato

29.607.854	Ricavi della Produzione
28.605.311	Costi Operativi
1.002.543	Margine Operativo Lordo - MOL
-2.724.604	Ammortamenti
-109.443	Partite Straordinarie
-186.534	Gestione Finanziaria Netta
-2.018.038	Risultato d'esercizio
2.247.638	Utile dell'esercizio 2011 accantonato a riserva straordinaria di cui all'ex art. 3 D.Lgs. 19/98

Di seguito e ad integrazione delle considerazioni su esposte si espone brevemente il quadro economico, costi e ricavi, ottenuto sommando le risultanze del biennio 2011/2012.

QUADRO DI SINTESI RISULTATI AGGREGATI ESERCIZI 2011-2012

65.482.866	Ricavi della Produzione complessivi
59.010.199	Costi Operativi complessivi
6.472.687	Margine Operativo Lordo nel Biennio
-5.927.551	Ammortamenti e Svalutazioni
28.712	Partite Straordinarie
-344.248	Gestione Finanziaria Netta

229.600	Risultato economico positivo complessivo del Biennio

Dato atto che il risultato d'esercizio è coerente con le previsioni di copertura con la riserva all'uopo accantonata di 2.247.638,00 euro nell'esercizio precedente si prevede di coprire la perdita netta di esercizio di 2.018.038,33 mediante utilizzo per un corrispondente importo della riserva ex Art. 3 D.Lgs. 19/98 e successive modifiche, che di conseguenza si ridurrà da 3.352.715,36 euro a 1.334.677,03 euro.


Il Direttore Generale

Andrea Del Mercato

Il Presidente


Paolo Baratta

PAGINA BIANCA